

NICOTINA

Regia: Hugo Rodríguez - **Sceneggiatura:** Martín Salinas - **Fotografia:** Marcelo Iaccarino - **Musica:** Fernando Corona - **Interpreti:** Marta Belaustegui, Rosa Maria Bianchi, Lucas Crespi, Rafael Inclan, Diego Luna, Jesus Ochoa - Spagna, Messico, Argentina 2003, 93', iif.

Nicotina è un esilarante giallo che si svolge a Città del Messico. Lolo è un hacker che riesce ad entrare in qualsiasi computer, ma un giorno commette un errore. Scoppia così il caos, le strade della città diventano un surreale campo di battaglia dove una donna, un gangster, un mafioso russo, una parrucchiera e una farmacista s'incontrano, si scontrano, si spiano e si sparano per trovare 20 diamanti scomparsi...

Il gruppo di personaggi, baciati dalla mediocrità morale e creati dall'humour nero di Hugo Rodríguez, vengono seguiti dal pubblico in tempo reale la tra le 21.17 e le 22.50 di una qualunque serata autunnale a Città del Messico. E hanno infatti tutti a che fare con le sigarette, è il loro chiodo fisso: fumano troppo, smettono, litigano e soffrono in ampie volute di fumo. Ma tutti rincorrono invano anche 20 diamanti che passano di mano in mano, da un hacker alla mafia russa, da un farmacista a un parrucchiere, finché la metafora si fa chiara: tutto va in fumo nella vita, ma tutti sono pronti al peggio per impadronirsi di un bottino. La black comedy è cinica e brillante, sporca di noir e macchiata di rosso pulp come dice bene la promozione. Le colpevoli sono due sigarette ma la star, in un cast omogeneo e ben ritmato sul gusto del thriller all'inglese, è il simpatico Diego Luna, uno dei chicos di *Y tu mamá también*, attore per Spielberg in *Terminal* e astro del cinema messicano export che per questo film ha vinto pure il gran premio del peggior fumatore. (Maurizio Porro, Il Corriere della Sera)

L'intreccio trae spunto da un mcguffin hitchcocktarantiniano classico: non sapremo mai cosa contenesse il cd e cosa Svòboda e i suoi amici russi intendessero farne. Il pretesto serve in realtà a mettere in moto una serie di situazioni esagerate che si susseguono senza tregua, offrendo più di un'ottima sequenza di azione e moltissimi spunti comici caratterizzati da un efficace humour nero. (...) Rodriguez indulge in più di un'occasione in effetti e ricercatezze visive ben congegnate, a punteggiare piacevolmente una sceneggiatura semplice e solida che, nei momenti non rari in cui non sia l'azione pura a regnare, si regala i tempi lunghi necessari a far emergere il peso delle emozioni fra le pallottole, gli inseguimenti e le esplosioni. Le sottotrame che si dipanano mano a mano che la storia procede toccano una grande varietà di registri espressivi; la miseria sentimentale della giovane musicista col miraggio di far carriera in un'orchestra, la rassegnazione e l'onestà dell'anziano barbiere Goyo contrapposta all'ostinata bramosia della moglie che sogna un riscatto sociale dopo una vita di ristrettezze trascorsa insieme a un uomo non proprio brillante, la tristezza di Clara, sposata a un uomo rozzo e brutale, che vede nella privazione del fumo impostale il simbolo della rinuncia a ogni bellezza della vita. Il cast è di ottimo livello, con punte di eccellenza per l'intensa interpretazione di Carmen Madrid, capace di suggerire sprazzi di melodramma in quello che è e rimane un film nero demenziale, e per la comicità caricaturale di Norman Sotolongo nel ruolo del grassissimo mafioso russo. (...) Un film divertente, sicuro, spigliato, novanta minuti che sembrano di più (ma questa volta non per noia). Molto più che un *Pulp Fiction* ispanico (film nei confronti del quale non si può non notare una chiara ispirazione), *Nicotina* sollazza con intelligenza e non sgarra mai. (Alessandro Guerra, www.castlerock.it)